



## Il Rettore

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”*, e, in particolare, l'art. 2 *“Organi e articolazione interna delle università”*;

**VISTO** lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019, e, in particolare, gli artt. 9 (*Organi di Ateneo*), 12 (*Consiglio di Amministrazione*) e 39 (*Disciplina delle cariche e dei mandati*);

**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16 settembre 2020 e, in particolare, l'art. 9;

**VISTO** il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 683/19 del 18 settembre 2019;

**VISTO** il decreto rettorale n. 232/21 del 31 marzo 2021 relativo alla nomina del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 12, comma 4, dello Statuto di Ateneo, con durata del mandato di quattro anni dalla data del provvedimento (31 marzo 2021-30 marzo 2025);

**VISTO** il decreto rettorale n. 371/21 del 5 luglio 2021 relativo, tra l'altro, alla nomina del rappresentante degli studenti nel Consiglio di Amministrazione di questa Università con durata del mandato biennale decorrente dalla data del provvedimento (biennio 2021-2023);

**VISTO** il decreto rettorale n. 524/22 del 7 ottobre 2022 con il quale è stata disposta la cessazione del Prof. Edoardo Chiti dall'ufficio di professore ordinario a decorrere dal 1° ottobre 2022 per chiamata presso altro Ateneo;

**PRESO ATTO** che, a decorrere dal 1° ottobre 2022, il Prof. Edoardo Chiti è cessato anche dalla carica di consigliere di amministrazione quale membro interno all'Università della Tuscia per la componente del personale docente, giusta nomina disposta con il citato decreto rettorale n. 232/21;

**VISTO** il decreto rettorale n. 537/22 del 18 ottobre 2022 con il quale, ai fini dell'integrazione del Consiglio di Amministrazione di questa Università, è stato emanato l'avviso finalizzato alla individuazione di un membro interno del Consiglio di Amministrazione riservato al personale appartenente al ruolo del personale docente dell'Università della Tuscia, in possesso di comprovata competenza in campo gestionale ovvero esperienza professionale di alto livello, con la necessaria attenzione alla qualificazione scientifico-culturale, secondo le procedure di cui all'art. 12, c. 4, lett. b) dello Statuto;

**VISTA** l'unica candidatura presentata dalla Prof.ssa Maddalena Vallozza entro il termine previsto dal bando e ammessa alla selezione;

**VISTA** la delibera del Senato Accademico del 28 novembre 2022 relativa alla designazione del membro del Consiglio di Amministrazione interno all'Ateneo appartenente al ruolo del personale docente dell'Università della Tuscia, secondo le procedure previste dall'art. 12 dello Statuto;

**VERIFICATO** il rispetto delle norme sulle incompatibilità di cui all'art. 39 dello Statuto di Ateneo;

### DECRETA

#### *Consiglio di Amministrazione – Integrazione*

1. A norma dell'art. 12 dello Statuto di Ateneo, la Prof.ssa Maddalena VALLOZZA, appartenente al ruolo del personale docente di questo Ateneo, è nominata membro interno del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi della Tuscia.
2. La Prof.ssa Maddalena VALLOZZA entra in carica dalla data del presente provvedimento di nomina e vi permane fino al 30 marzo 2025 e, comunque, fino al rinnovo del Consiglio di Amministrazione.

3. A decorrere dalla data del presente decreto, ai sensi dell'art. 39, c. 3, dello Statuto di Ateneo, alla Prof.ssa Maddalena VALLOZZA spetta un compenso di € 650 (escluso c.e.), erogato sotto forma di gettone di presenza, determinato dal Senato Accademico nella seduta del 27.05.2009. A decorrere dal 2011 l'indennità di carica è ridotta del 10% (€ 585,00 escluso c.e.) ai sensi dell'art. 6, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Le somme provenienti dalla riduzione della spesa continuano ad essere versate annualmente da questa Amministrazione in apposito capitolo del bilancio dello Stato, ai sensi dell'art. 6, comma 21, del citato decreto-legge.
4. Per quanto non indicato nel presente decreto, si rinvia alle norme dello Statuto e dei Regolamenti di Ateneo.

**Prof. Stefano Ubertini**  
*RETTORE*